



**Convenzione per l'affidamento del: “Servizio per la realizzazione delle attività formative/ orientamento e *counselling* inerenti i profili professionali di: “Tecnico di accompagnamento alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze” (T.A.C.I.T.) e “Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative” (T.A.V.) - POR Campania FSE 2014 – 2020 – ASSE III – Obiettivo Specifico 13 - RA 10.3 - Azione 10.3.3 – C.U.P. B67D18001380002**

\*\*\*\*\*

La **REGIONE CAMPANIA** (di seguito denominata “Regione”) - C.F. 80011990639 - con sede legale in Napoli alla Via S. Lucia, 81 – 80132, rappresentata dalla Dr.ssa ....., Direttrice Generale pro tempore della DG 50-11-00 - Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, nominata con ....., domiciliata per la carica in Via G. Porzio – Centro Direzionale - Isola A6 – c.a.p. 80143 - NAPOLI,

**E**

la **FONDAZIONE IFEL CAMPANIA** – (nell’articolato della presente convenzione denominata come Fondazione) - con sede legale in Napoli, Via S. Lucia n. 81, iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli e codice fiscale 95152320636 e partita I.V.A. n. 07492611210, rappresentata dal Dott. ...., nato a ..... il ....., domiciliato per la carica presso la sede legale della Fondazione IFEL Campania ed autorizzato alla firma giusta Procura Speciale, notaio \_\_\_\_\_, del \_\_\_\_\_ n. repertorio \_\_\_\_\_ n. raccolta \_\_\_\_\_;

**PREMESSO CHE**

- a) la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2006/962/CE, del 18 dicembre 2006, definisce le Competenze Chiave per l’Apprendimento Permanente;
- b) la Legge 28/06/2012, n. 92 e s.m.i., pone in essere disposizioni in materia di Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l’art.4 dal comma 51 al comma 68;
- c) l’Intesa in sede di Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, definisce le politiche per l’apprendimento permanente e gli indirizzi per l’individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell’art. 4, commi 51 e 55, della Legge 28 giugno 2012, n.92, recepita con Decreto Interministeriale (Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca) del 13 febbraio 2013;
- d) il Decreto Legislativo 16/01/2013, n. 13, definisce le norme generali ed i livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli Apprendimenti non formali e informali e degli Standard minimi di servizio del Sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012;
- e) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. e M.I.U.R.) 30 giugno 2015 pone in essere il quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all’art. 8 del Decreto Legislativo 16 gennaio, n. 13;
- f) la Legge Regionale n. 14 del 18/11/2009 avvia la Riforma in Regione Campania del Sistema di Istruzione, Formazione e Lavoro in una logica di integrazione ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;

- g) il Regolamento regionale 2 aprile 2010 n. 9 approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 89 del 2 aprile 2010 all'art. 12 definisce il “*Sistema regionale di certificazione delle competenze*”;
- h) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il “*Modello operativo di Accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*”;
- i) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014, implementa il Repertorio regionale dei Titoli e delle Qualificazioni definendo gli Standard professionali minimi di riferimento in coerenza al dettato normativo nazionale.
- j) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015, approva gli Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio;
- k) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016, approva il Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. (*Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze*);
- l) la Deliberazione di G.R. n. 449 del 12/07/2017 approva il Disciplinare per lo svolgimento degli Esami finali dei Percorsi formativi finanziati ed autofinanziati erogati da Agenzie accreditate;

### **CONSIDERATO CHE**

- a) in coerenza ed attuazione con il Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E., con Deliberazione di G.R. n. 176 del 28/03/2018, l'Amministrazione regionale ha inteso programmare interventi finalizzati a:
  - a.1) favorire azioni tese a garantire un'offerta formativa di qualità in tutto il territorio regionale, attraverso la sperimentazione di programmi, interventi ed azioni formative che vedano coinvolti i soggetti del sistema formativo ed educativo, superiore ed universitario nonché del lavoro;
  - a.2) configurare scenari formativi specialistici con parametri di valenza europea (crediti, certificazione, trasparenza delle qualifiche, qualità della formazione, formazione formatori);
  - a.3) potenziare il carattere sperimentale/laboratoriale della filiera formativa e favorire la ricaduta sugli altri sistemi formativi, anche al fine di assicurare una completa attuazione della riforma del sistema educativo;
- b) con il medesimo atto deliberativo sopra indicato venivano programmate risorse pari ad Euro 550.000,00 (Euro cinquecentocinquantamila/00) - a valere sul POR Campania FSE 2014 – 2020 – ASSE III – Obiettivo Specifico 13 - RA 10.3 - Azione 10.3.3 - e veniva demandata alla Direzione Generale 50-11-00 l'adozione degli atti consequenziali;
- c) in particolare, l'Amministrazione regionale ha inteso realizzare interventi formativi, rivolti a Soggetti individuati dalle Agenzie formative accreditate, finalizzati all'acquisizione di “Competenze” idonee a presidiare i processi afferenti i servizi di “Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze”, che prevedono funzioni codificate per le diverse fasi volte al rilascio di “Attestazioni di Parte Prima – Parte Seconda e Parte Terza”, così come definite all'art.2, comma 1, lett. c), d), e), del Decreto I.M. 30/06/2015;

### **VISTI**

- a) il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b) il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- c) il Regolamento delegato (UE) 2017/2016 con cui la Commissione del 29 agosto 2017 ha approvato la modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale

- europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- d) la Decisione n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui la Commissione europea ha approvato del Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
  - e) la Deliberazione di G.R. n. 388 del 02 settembre 2015 con cui la Regione Campania ha preso atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020";
  - f) la Deliberazione di G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015 con cui la Regione Campania ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
  - g) la Deliberazione di G.R. n. 112 del 22 marzo 2016 con cui la Regione Campania ha approvato la "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020", di definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;
  - h) la Deliberazione di G.R. n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii, con cui la Regione Campania ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
  - i) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016 con cui sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
  - j) la Delibera n. 245 del 24/04/2018 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2018)1690/F1 del 15 MARZO 2018, in ordine alla richiesta di modifica del POR Campania FSE 2014-2020;
  - k) il Decreto Dirigenziale n.9 del 02/02/2018 di modifica del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee Guida per i Beneficiari e del Manuale dei controlli di primo livello del POR Campania FSE 2014/2020;
  - l) il documento della Commissione Europea repertorio EGESIF\_14-0017 con cui sono state approvate le "Linee Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)";
  - m) il Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003 recante: "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii;
  - n) il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
  - o) il [Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101](#), recante: "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
  - p) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018, sull'ammissibilità della spesa.

**CONSIDERATO altresì che:**

- a) il ricorso alla procedura *in house providing* è legittimato, ai sensi del combinato disposto degli artt. 5 e 192, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", dalla verifica dei seguenti presupposti:
  - a.1) esercizio di un controllo da parte dell'Amministrazione sulla società affidataria analogo a quello esercitato sui propri servizi (comma 2, art. 5);
  - a.2) realizzazione ad opera della società affidataria di oltre l'80% dell'attività in favore dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da un ente aggiudicatore, nonché da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice (comma 7, art. 5);
  - a.3) assenza di partecipazione diretta di capitali privati nella persona giuridica controllata, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata (commi 4 e 5, art. 5);

**RILEVATO che:**

- a) con la Legge Regionale 4/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 18 del 16 marzo 2011, all'articolo 1 comma 75, la Regione ha ritenuto opportuno: *"avviare una collaborazione con l'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL) al fine di promuovere una struttura tecnica di supporto alla Regione e agli Enti locali della Campania...."*;
- b) la Fondazione IFEL Campania è soggetta al controllo analogo da parte dei Fondatori promotori, per i quali opera in house, ai sensi della normativa dell'Unione Europea e nazionale, e nasce per *"supportare il processo di attuazione del federalismo contrattuale, omissis....., fornendo assistenza tecnica alla Regione Campania, agli enti regionali e – per conto della Regione stessa – agli Enti Locali della Campania nell'individuazione delle migliori metodologie e soluzioni per lo sviluppo di una finanza pubblica locale efficace ed efficiente....."*;
- c) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 562 del 18/11/2015 la Regione Campania ha rilevato la necessità di introdurre modifiche nei contenuti statutari e di rafforzare ulteriormente le funzioni di controllo sulla Fondazione, a cui si è provveduto con Deliberazione di Giunta Regionale n. 120 del 22/03/2016;
- d) con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 353 del 20/06/2017, la Regione Campania, in esito agli approfondimenti istruttori effettuati, ha inteso adempiere alle disposizioni di cui alle Linee Guida ANAC n. 7 del 15/02/2017, proponendo l'adeguamento dello Statuto della Fondazione IFEL Campania, con l'inserimento di un esplicito riferimento al principio secondo cui l'80% del fatturato è svolto in favore dell'Ente pubblico o degli Enti pubblici soci, modifiche effettuate nel corso dell'Assemblea dei Fondatori in data 28/07/2017;

**ACCERTATA:**

- e) l'assenza di servizi interni all'Amministrazione regionale in grado realizzare interventi formativi, rivolti a Soggetti individuati dalle Agenzie formative accreditate, finalizzati all'acquisizione di "Competenze" idonee a presidiare i processi afferenti i servizi di "Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze", che prevedono funzioni codificate per le diverse fasi volte al rilascio di "Attestazioni di Parte Prima – Parte Seconda e Parte Terza", così come definite all'art.2, comma 1, lett. c), d), e), del Decreto I.M. 30/06/2015;
- f) la sussistenza in capo alla Fondazione IFEL Campania, dei requisiti sopra richiamati per il riconoscimento della connotazione di "ente in house" della Regione Campania, a seguito di interlocuzione avviata con nota prot. n. 0302437 del 10/05/2018 e successive precisazioni trasmesse con nota prot. 0439044 del 6/07/2018, IFEL Campania ha trasmesso, con nota n. 612/2018 del 11 luglio 2018, acquisita al protocollo regionale con n. 0453063 del 12/07/2018, l'Offerta Tecnica ed Economica degli interventi formativi;
- g) in attuazione delle prescrizioni di cui all'articolo 192 del Decreto Legislativo n. 50/2016, la Fondazione IFEL è iscritta con prot. 8020 del 26/01/2018 nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 5 del medesimo D. Lgs. 50/2016, istituito presso l'ANAC;
- h) la rispondenza dei contenuti dell'Offerta Tecnica - Economica (da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto) rispetto alle modalità nonché agli obiettivi del servizio che si intende realizzare, nonché, in coerenza ed attuazione del disposto del comma 2 dell'articolo 192 del D. Lgs. n. 50/2016, la congruità dei costi rapportati ai risultati derivanti dall'applicazione della metodologia del Costo Standard, come approvata con Decreto Dirigenziale n. 297 del 14/11/2014 da parte della DG 50-01-00 – UOD Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria, di cui al verbale del 13/09/2018.

**DATO ATTO che:**

- a) l'Amministrazione regionale, a mezzo del Decreto Dirigenziale n. 668 del 13/10/2018 ha già emanato un bando per la presentazione di Manifestazione di Interesse per percorsi formativi "T.A.C.I.T." e "T.A.V." da parte di Agenzie formative sprovviste di personale in possesso delle Qualificazioni di:
  - Tecnico di accompagnamento alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze
  - Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative

- i cui esiti istruttori sono stati pubblicati a mezzo del Decreto Dirigenziale n. 552 del 21/05/2018, pertanto i nominativi dei corsisti sarà fornito al Soggetto affidatario dall'Amministrazione regionale, sulla base delle risultanze istruttorie relative al Decreto già pubblicato o di future ulteriori manifestazioni di interesse a pubblicarsi, rivolti ad Agenzie formative;
- b) con successivo DD n XXXX del .../.../2018 la Direzione Generale 50-11-00, svolta la valutazione sulla congruità economica dell'offerta, tenuto conto dei benefici per la collettività della forma di gestione in house, ha approvato l'offerta tecnica ed economica presentata dalla Fondazione IFEL Campania, il presente schema di convenzione, affidando ad IFEL il: "Servizio per la realizzazione delle attività formative di orientamento e *counselling* (titolo del progetto: "FormAzione TACIT - TAV") inerenti i profili professionali di: "Tecnico di accompagnamento alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze" (T.A.C.I.T.) e "Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative" (T.A.V.), sulla base della procedura *in house providing*, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50, per un importo pari ad Euro\_\_\_\_\_, da prelevare dalla dotazione finanziaria del POR FSE 2014 – 20 – Asse III - Obiettivo Specifico 13 - RA 10.3 - Azione 10.3.3;
  - c) la presente Convenzione è conforme a quella che ha ricevuto parere positivo dall'Avvocatura con nota Prot. 0631729 del 8.10.2018 tenendo conto delle osservazioni ivi formulate;
  - d) è di esclusiva competenza della Regione Campania la determinazione dei contenuti, delle modalità e delle condizioni anche economiche del presente affidamento, anche attraverso la nomina di un responsabile per detto affidamento – facente capo alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili - che potrà procedere ad ogni opportuno controllo in itinere delle attività oggetto della presente Convenzione;

TANTO PREMESSO, le Parti convengono quanto segue

#### **ARTICOLO 1 - VALORE DELLA PREMESSA**

1. La Premessa, gli Atti e le Disposizioni in essa richiamati costituiscono parte integrante ed essenziale della presente Convenzione e si intendono qui integralmente riportati.

#### **ARTICOLO 2 – OGGETTO**

1. In attuazione della DGR. n. 176 del 28 marzo 2018, con la presente Convenzione sono regolati i rapporti tra la Regione ed IFEL Campania inerenti lo svolgimento del servizio funzionale alla realizzazione delle attività formative di orientamento e *counselling* da destinare ai profili professionali di: "Tecnico di accompagnamento alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze" (T.A.C.I.T.) e "Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative" (T.A.V.), approvati con Decreto Dirigenziale n.109 del 01/07/2016 ex Allegato 1, ai numeri progressivi 8 e 11, nell'ambito del Settore Economico Professionale (SEP) "Servizi di Educazione, Formazione e Lavoro", come da offerta tecnica ed economica acquisita al protocollo della Regione con numero 0453063 del 12/07/2018 e approvata con DD n \_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_. Con la sottoscrizione della presente convenzione IFEL Campania si obbliga, quindi, a dare esecuzione a quanto esplicitato nell'ambito dell'Offerta Tecnica ed Economica trasmessa.
2. In particolare, si prevede la realizzazione di attività volte allo sviluppo e al rafforzamento delle competenze degli attori del sistema formativo che dovranno contribuire al completamento della riforma del sistema educativo con riferimento al processo di messa in trasparenza e validazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento di carattere formale, informale e non formale, assicurando, in particolare, la formazione delle figure professionali di:
  - Tecnico di accompagnamento all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze;
  - Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative.
3. L'individuazione del personale appartenente ad Agenzie formative a cui consentire la partecipazione alle attività formative di orientamento e *counselling* di cui alla Tabella riportata al punto 3), così come la ripartizione delle edizioni corsuali tra i due profili sopra specificati, avverrà per il tramite di specifici avvisi pubblici emanati o da emanarsi da parte della DG 50-11-00 e dei criteri ivi specificati;

4. La Regione Campania – DG 50-11-00 – si riserva la possibilità consentire la partecipazione di dipendenti incardinati nella stessa DG, in aggiunta rispetto al n. di allievi di cui alla Tabella riportata al punto 3), a costo invariato per l'Amministrazione regionale, sulla base della disponibilità di posti all'interno di ciascuna edizione corsuale e della ricettività della specifica aula utilizzata per le attività di formazione/orientamento e *counselling*;
5. Ai fini del presente atto, IFEL Campania individua quale Responsabile di Convenzione la/il \_\_\_\_\_ Dr./Dr.ssa \_\_\_\_\_ nata/o a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ - Codice Fiscale \_\_\_\_\_ e, quale Referente Unico di Progetto il/la Dr./Dr.ssa \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ - Codice Fiscale \_\_\_\_\_ in ordine a tutti gli obiettivi connessi alle azioni di Progetto. Eventuali sostituzioni in corso di attuazione progettuale dovranno essere tempestivamente comunicate per le vie formali alla DG 50-11-00 – Uffici preposti;
6. L'azione formativa dovrà essere articolata nei seguenti percorsi:

CORSI	Ore per corso	Nr edizioni corso	Nr.allievi per corso	Nr. Destinatari
Tecnico di accompagnamento all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze (TACIT) Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative (TAV)	80	8	20	460
Tecnico di accompagnamento all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze (TACIT) Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative (TAV)	380	4	20	80
<b>TOTALE DESTINATARI</b>				<b>540</b>

### ARTICOLO 3 - GRUPPO DI LAVORO

1. La Fondazione IFEL Campania per la realizzazione del servizio oggetto della presente convenzione potrà impiegare professionalità interne e/o esterne (per i profili in cui dovesse riscontrare carenza di risorse e professionalità interne), nel rispetto della normativa vigente in materia di procedure di evidenza pubblica nonché in osservanza dei principi di trasparenza, parità di trattamento e pari opportunità, conferendo di incarichi di consulenza e/o di collaborazione ad esperti in possesso di competenza ed esperienza adeguata e coerente con le attività previste nell'Offerta Tecnica approvata. Il costo degli incarichi conferiti non potrà gravare, in nessun caso, sulla Regione Campania.
2. La Fondazione IFEL dovrà comunicare all'Amministrazione regionale il Piano di lavoro di dettaglio nonché la composizione del Gruppo di Lavoro entro 60 gg dalla sottoscrizione della presente convenzione;
3. Qualora IFEL Campania, durante lo svolgimento delle proprie prestazioni, abbia la necessità di sostituire uno o più componenti del Gruppo di Lavoro, deve informarne Regione Campania - DG 50-11-00 comunicando i nominativi e le competenze del personale che intende proporre in sostituzione, individuato nel rispetto dei principi e delle modalità di selezione di cui al comma 1 del presente articolo. I nuovi componenti devono, in ogni caso, possedere competenze equivalenti o superiori a quelle dei soggetti sostituiti, da comprovare mediante la presentazione del relativo Curriculum Vitae. Trascorsi 10 giorni lavorativi dalla data della comunicazione, senza che siano intervenute osservazioni formali da parte della DG 50-11-00, la stessa è da intendersi approvata.

### ARTICOLO 4 - OBBLIGO DELLE PARTI

1. Ai fini della realizzazione delle attività di cui al presente atto le Parti, stabiliscono che:
  - a) Regione Campania si impegna a:
    - o svolgere Funzioni di Coordinamento, Raccordo e Controllo dell'Intervento finanziato;

- rendere disponibili le Risorse Finanziarie, imputandole alle assegnazioni disposte per il POR Campania FSE 2014-2020, relativamente all'Asse III - Obiettivo Specifico 13 - RA 10.3 - Azione 10.3.3;
- garantire la più ampia diffusione delle Attività realizzate dalla Fondazione IFEL, in coerenza con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- mettere a disposizione della Fondazione IFEL i locali della Regione Campania per lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione;
- trasferire tutte le informazioni necessarie per la realizzazione azioni formative programmate;
- monitorare l'avanzamento del Progetto;
- valutare la corretta esecuzione delle Azioni programmate al fine di procedere agli eventuali riallineamenti in fase di attuazione;

b) Fondazione IFEL si impegna a:

- comunicare l'avvio delle attività previste nell'Offerta Tecnica entro 20 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione;
- trasmettere l'elenco del Gruppo di Lavoro a presidio delle funzioni/attività di cui al Progetto nonché il Piano di lavoro di dettaglio entro la data di avvio delle attività e comunque non oltre 60 giorni dalla sottoscrizione della presente;
- trasmettere gli estremi del conto corrente dedicato con specifica dei soggetti legittimati ad operare sullo stesso contestualmente alla richiesta di acconto di cui all'art. 6;
- assicurare la realizzazione del progetto nel rispetto della normativa vigente e di quanto previsto nella presente Convenzione garantendo i flussi informativi di tipo procedurale, organizzativo da e verso la Regione;
- attestare la Regolarità delle Procedure di attuazione dell'Intervento monitorando *in itinere* il rispetto degli impegni assunti e segnalare tempestivamente a Regione Campania – DG 50-11-00 eventuali ritardi o inadempimenti, nonché eventi che possano incidere sulla realizzazione del progetto;
- attenersi ad una fedele esecuzione del Progetto approvato, salvo diverse disposizioni autorizzate espressamente dalla Amministrazione regionale;
- assicurare una Codificazione Contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013 e a rispettare gli Obblighi sulla Tracciabilità dei pagamenti ai sensi della Normativa vigente (Legge 13 agosto 2010, n.136 come modificata dalla Legge n. 217/2010 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge n.187/2010);
- garantire un Sistema di Contabilità Separata nel Conto di Tesoreria e/o un Sotto-Conto di Procedura dedicato alle movimentazioni finanziarie afferenti l'Operazione oggetto della presente Convenzione;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile ed in particolar modo delle disposizioni contenute nella Manualistica adottata dall'Autorità di Gestione relativamente al POR Campania FSE 2014-2020 vigente al momento della sottoscrizione della Convenzione;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di Manuali e Disciplinari, Linee guida per i Beneficiari, relativi alle Modalità di Attuazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- garantire la regolarità del rapporto giuridico e professionale del personale coinvolto nelle attività formative di orientamento e *counselling*, il rispetto degli istituti previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di Categoria, degli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei Contratti di Prestazione d'Opera Professionale, e, in caso di specifica sottoscrizione o adesione, il rispetto di "*Accordi Collettivi per la disciplina dei rapporti di collaborazione e di lavoro autonomo*". *ivi compresi gli Obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale*;
- rispettare la normativa in materia previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
- garantire la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile nei confronti dei partecipanti alle attività formative e di orientamento/*counselling*, esonerando espressamente l'Amministrazione Regionale da ogni responsabilità al riguardo in caso di mancata o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;

- rispettare la normativa in materia contabile e fiscale;
- attestare le Spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento e presentare Copia Conforme all'Originale della Documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle Attività finanziate;
- indicare su tutti i Documenti di Spesa i seguenti elementi: dicitura POR Campania FSE 2014-2020, Asse / Obiettivo Specifico / Azione che cofinanzia l'intervento, Codice Ufficio Progetto rilevante ai fini del Monitoraggio sul Sistema Informatico, CUP e Importo totale o parziale imputato all'Azione finanziata;
- caricare sul sistema SURF i dati relativi all'attuazione delle attività finanziate, necessari ad alimentare il Monitoraggio finanziario, procedurale e fisico del POR Campania FSE 2014-2020, con cadenza mensile;
- istituire un Fascicolo di Progetto in linea con l'indice di Fascicolo allegato al Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 contenente la Documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico, la Comunicazione della sua esatta ubicazione, la sua manutenzione e custodia in sicurezza;
- rispettare gli Adempimenti in materia di Informazione e Pubblicità secondo quanto stabilito dal Regolamento (UE) n.1303/2013;
- conservare la Documentazione relativa al Progetto in coerenza con quanto previsto dal Regolamento (UE) n.1303/2013.

#### **ARTICOLO 5 - SPESE AMMISSIBILI**

1. Le tipologie di Spese Ammissibili al finanziamento del POR Campania FSE 2014-2020, che ricadono nell'ambito delle Operazioni del Programma Operativo autorizzato, sono quelle previste e consentite dagli artt. 65, 69 e 70 del Regolamento n.1303/13, dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020, dal Manuale dei Controlli, nonché, dalle Linee Guida per i Beneficiari. Le Spese sono Ammissibili, se sostenute da IFEL Campania, pagate tra la data di stipula della presente Convenzione e la data di fine Progetto, salvo diverse disposizioni, e coerenti all'Offerta Tecnica presentata. Il valore complessivo del progetto ammonta ad Euro 550.000,00 (cinquecentocinquanta/00);
2. Le Spese che, in sede di Rendiconto Finale, risulteranno non Ammissibili, saranno detratte dal Saldo e, se del caso, sarà richiesta la restituzione degli importi già erogati. Ai fini dell'effettuazione delle verifiche sulla spesa rendicontata, IFEL dovrà assicurare l'utilizzazione di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dal Progetto onde poter definire, in ogni momento, le disponibilità relative ad ogni singola voce di costo e, altresì, dimostrare la congrua ripartizione dei costi di Progetto tra le diverse attività svolte;
3. Qualsiasi modifica del Progetto, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Regione – DG 50-11-00 su espressa richiesta di IFEL da far pervenire al competente Ufficio regionale almeno dieci (10) giorni lavorativi prima della modifica da apportare, al fine di consentire all'Ufficio di esprimersi su tale richiesta. Le spese relative ad attività di Progetto modificate senza preventiva autorizzazione non saranno riconosciute;
4. In coerenza con quanto previsto nel Manuale delle Procedure di Gestione FSE vigente *ratione temporis*, Allegato al D.D. n.9 del 02/02/2018 (B.U.R.C. n.12 del 12/02/2018), quando la spesa è sostenuta da Organismo “*in house*” la rendicontazione avviene a “Costi Reali” (Macrovoce di Spesa da 1 a 5);
5. Le Parti si danno reciprocamente atto che, con specifico riferimento a “*Spese Generali Costi Indiretti*” (Macrovoce di Spesa 6), si applica la modalità di semplificazione dei Costi, entro e non oltre il limite massimo percentuale del 15,00% dei Costi Diretti del Personale, ai sensi dell'art. 68 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013.

## ARTICOLO 6 - EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. Gli interventi programmati – da concludersi nell’arco dei 15 mesi successivi al mese in cui avviene la sottoscrizione della convenzione - sono finanziati con Risorse a valere sull’Asse III del POR Campania FSE 2014-2020 – Obiettivo Specifico 13 – RA 10.3 - Azione 10.3.3 - per un importo di €. 550.000,00 (euro Cinquecentocinquantamila/00) da imputarsi sul capitolo n. \_\_\_\_\_ del Bilancio di Previsione 2018 – 20 approvato con Legge Regionale n. 39 del 29 dicembre 2017.

2. Tanto premesso, la DG 50-11-00 provvede a trasferire i Fondi previsti per la realizzazione delle Attività di cui alla presente Convenzione, secondo le modalità di seguito indicate:

**a) acconto del 40% dell’importo finanziato**, da richiedere entro trenta (30) giorni dall’avvenuta formalizzazione dell’Inizio delle Attività di Progetto, previa trasmissione agli Uffici della DG 50-11-00 della richiesta di Anticipazione contenente, tra l’altro, l’IBAN su cui dovrà essere effettuato il pagamento e il nominativo della persona autorizzata ad operare sullo stesso, corredata della seguente documentazione:

- Fattura in formato elettronico, la fattura dovrà contenere: dicitura POR Campania FSE 2014-2020, Asse / Obiettivo Specifico / Azione che cofinanzia l’intervento, Codice Ufficio Progetto, Costo Totale;

- Piano di lavoro di dettaglio. Il Piano verrà aggiornato in base alle attività effettivamente realizzate in occasione della richiesta di pagamento successiva.

- Cronoprogramma dettagliato delle attività.

**b) un pagamento intermedio pari al 40% del finanziamento complessivo (1° SAL)**, da richiedersi a completamento del 40%. La richiesta di pagamento dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- Fattura in formato elettronico, la fattura dovrà contenere: dicitura POR Campania FSE 2014-2020, Asse / Obiettivo Specifico / Azione che cofinanzia l’intervento, Codice Ufficio Progetto, Costo Totale;

- Relazione Avanzamento Attività svolte con puntuale riferimento agli Output definiti;

- Riepilogo della composizione del Gruppo di Lavoro ex art.4, con specifica di eventuali variazioni intervenute;

- Cronoprogramma aggiornato;

- Copia della Documentazione amministrativa e contabile (a titolo esemplificativo: contratti, timesheet descrittivi delle attività svolte, fatture / note debito, pagamenti, ecc) attestante Spese effettivamente sostenute pari ad almeno il 90% della erogazione precedentemente effettuata, validate da Verbale di Controllo di I Livello;

- Piano di lavoro di dettaglio aggiornato in base alle attività effettivamente realizzate.

**c) il restante 20% a titolo di Saldo Definitivo** entro trenta giorni dalla conclusione delle attività, previa presentazione della documentazione di cui al punto b) sopra indicato, ad esclusione del piano previsionale, e della relazione attestante la rispondenza della regolare esecuzione del Servizio con quanto disposto dalla presente Convenzione, ed espletamento della verifica di congruità dei prodotti e degli output realizzati, come da progetto (collaudo finale di cui all’art. 16).

3. I pagamenti saranno erogati entro sessanta (60) giorni dalla richiesta da parte di IFEL Campania, previa autorizzazione del Direttore Generale della DG 50-11-00 e presa in carico del Verbale di Controllo Amministrativo-Contabile emesso a seguito di Verbale di Controllo di I Livello, in coerenza con quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014-2020. In particolare, l’Ufficio preposto della DG 50-11-00, esamina:

a) la rispondenza della documentazione di cui ai punti precedenti ai contenuti ed agli standard qualitativi applicabili al Servizio realizzato;

b) la rispondenza delle attività realizzate ai requisiti fissati nel presente atto e nell’offerta tecnica.

## ARTICOLO 7 - DECORRENZA E DURATA

1. La presente Convenzione avrà efficacia tra le Parti a partire dalla data di sottoscrizione fino al compimento del quindicesimo mese successivo al mese di sottoscrizione, salvo ipotesi di revoca o recesso di cui al successivo art. 12. Eventuali ritardi / impedimenti / scostamenti che dovessero

subentrare nell'avanzamento fisico delle attività dovranno essere oggetto di tempestiva comunicazione all'Amministrazione regionale.

2. La Regione Campania si riserva la possibilità di concedere proroga e/o rinnovo, secondo le modalità e nel rispetto delle prescrizioni previste dall'art. 106, comma 11 e dall'art. 63, comma 5, del D. Lgs. 50/2016.
3. Ai sensi della L.R. n.1/2016, art. 2, è prevista l'automatica decadenza della presente Convenzione in caso di assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla sottoscrizione.

#### **ARTICOLO 8 - MODIFICHE DELLA CONVENZIONE**

1. La presente Convenzione può subire modifiche e/o integrazioni su richiesta di una delle due Parti in ragione di cambiamenti intervenuti nel contesto di riferimento. Le modifiche e/o integrazioni saranno apportate mediante apposito Atto sottoscritto da entrambe le Parti, da intendersi Appendice alla presente Convenzione.
2. Le eventuali modifiche sono regolamentate dalle disposizioni di cui all'articolo 106 del D. Lgs. 50/2016.

#### **ARTICOLO 9 - MONITORAGGIO**

1. Al fine di monitorare l'efficacia delle azioni condotte, Regione Campania - DG 50-11-00 acquisisce, nelle forme disciplinate dalla presente Convenzione e dal Manuale delle Procedure di Gestione POR FSE 2014-2020, dal Manuale dei Controlli, nonché, dalle Linee Guida per i Beneficiari, tutte le informazioni utili a valutare la qualità complessiva delle attività realizzate.

#### **ARTICOLO 10 - VERIFICHE E CONTROLLI**

1. IFEL Campania autorizza sin d'ora l'Amministrazione regionale e ogni altro eventuale Soggetto autorizzato ad effettuare indagini tecniche ed amministrative ritenute dagli stessi necessarie, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste nella presente.

#### **ARTICOLO 11 - PUBBLICITÀ DEGLI INTERVENTI**

1. IFEL Campania è tenuto a garantire la massima visibilità agli Interventi di cui alla presente Convenzione nel rispetto della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020 e, pertanto, si impegna, con la sottoscrizione del presente Atto, ad osservare gli Obblighi previsti dai Regolamenti comunitari in materia di Informazione e Pubblicità degli Interventi cofinanziati, in particolare, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13, punto 2.2. - Responsabilità dei Beneficiari, art.115 e dalla Normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020, Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014-2020 e ss.mm.ii.).
2. In particolare, il soggetto affidatario IFEL Campania dovrà provvedere a:
  - a) inserire, in modo evidente, il Logo dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, della Regione Campania, il proprio Logo, Logo e dicitura "POR Campania FSE 2014-2020", C.U.P., in ogni Attività promozionale, pubblicitaria e/o informativa;
  - b) promuovere e sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione Europea nelle Politiche di Intervento del FSE in ambito regionale e sull'impatto delle stesse nella vita quotidiana dei cittadini campani coinvolti nella realizzazione delle attività di cui alla presente Convenzione;
  - c) valorizzare il valore aggiunto comunitario, evidenziando il ruolo svolto dai Fondi comunitari attraverso il cofinanziamento del Progetto oggetto del presente Atto.

#### **ARTICOLO 12 - REVOCA DEL FINANZIAMENTO E RECESSO**

1. La Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento qualora IFEL Campania non dovesse rispettare i termini, le condizioni e le modalità di attuazione previste dalla presente Convenzione, dagli atti esecutivi e dalle disposizioni vigenti in materia di utilizzo di risorse comunitarie, cui si fa

rinvio, che ne possano inficiare finalità e risultati. In tale ipotesi, saranno comunque riconosciute le spese eventualmente sostenute e gli impegni vincolanti assunti a fronte di attività già svolte alla data di comunicazione della revoca.

2. In coerenza ed attuazione delle prescrizioni di cui all'articolo 109 del D. Lgs. 50/2016, la Regione si riserva, inoltre, la facoltà di recedere dal contratto in qualunque momento previo pagamento delle prestazioni relative ai servizi eseguiti oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti, quantificato secondo le modalità indicate al medesimo articolo 109 comma 2.

#### **ARTICOLO 13 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

1. IFEL Campania si obbliga a rispettare la normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici nel caso di affidamento a terzi di attività relative alla presente convenzione e si obbliga al rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i. e precisamente con:
  - a) utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva;
  - b) effettuazione dei movimenti finanziari relativi alle commesse pubbliche esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
  - c) indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del codice unico di progetto (CUP).
2. Le parti danno altresì atto nei documenti presentati per i pagamenti del corrispettivo vanno indicati:
  - a) Codice Unico Progetto (CUP);
  - b) Operazione cofinanziata dal POR FSE 2014/2020.

#### **ARTICOLO 14 - SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE**

1. In caso di controversia, prima che una delle Parti proponga ricorso innanzi all'autorità giudiziaria, l'Amministrazione regionale e Fondazione IFEL Campania dovranno, nel rispetto della normativa vigente in materia, tentare una conciliazione bonaria, da esprimersi entro trenta (30) giorni dalla ricezione della comunicazione della richiesta effettuata da una delle due Parti interessate. Per qualunque controversia dovesse insorgere nell'interpretazione, nella validità e nell'esecuzione del presente Atto, il Foro competente sarà quello di Napoli.

#### **ARTICOLO 15 - TUTELA DELLA PRIVACY**

1. I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento per scopi esclusivamente istituzionali. I dati personali saranno trattati dalla Regione Campania per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., nonché, del Reg (UE) n.679 del 27/04/2016 e del [Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101](#), anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora l'Amministrazione regionale debba avvalersi di altri Soggetti per l'espletamento delle Operazioni di cui alla presente, l'attività di tali Soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di Legge vigenti. Per le predette finalità, i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime. I dati saranno conservati per il periodo previsto dai Regolamenti Comunitari e dal POR FSE 2014 – 2020.
2. Il DPO individuato dalla Regione Campania per il trattamento dei dati personali è il dott. Eduardo Ascione.

#### **ARTICOLO 16 – OUTPUT E COLLAUDO**

1. Tutto il materiale prodotto nell'ambito della presente Convenzione, previa indicazione di quanti ne hanno curato la produzione, potrà essere utilizzato dalla Regione secondo i propri fini istituzionali, nonché da IFEL Campania a seguito di approvazione da parte della Regione stessa.

2. Entro il termine per l'esecuzione del Servizio affidato, è prevista una verifica finale avente quale Output una relazione attestante la rispondenza della regolare attuazione del Servizio con quanto disposto dalla presente Convenzione. Tale verifica avrà inizio a decorrere dalla trasmissione da parte di IFEL Campania della comunicazione scritta relativa alla disponibilità al Collaudo stesso e sarà effettuata dal Direttore Generale della DG 11 mediante una Commissione appositamente designata composta da dipendenti regionali con elevata e specifica qualificazione in riferimento all'oggetto della presente. Nell'ipotesi la verifica determini la necessità di integrazioni da parte di IFEL Campania, detta Commissione formalizzerà i rilievi del caso e la tempistica per la trasmissione in sanatoria dell'Output opportunamente revisionato.

#### **ARTICOLO 17 - RESPONSABILITÀ**

1. IFEL Campania si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione stessa che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione del servizio oggetto della presente.

#### **ARTICOLO 18 - OBBLIGHI SOCIALI E OSSERVANZA DI NORME SULLA SICUREZZA DEL LAVORO**

1. IFEL Campania è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento del servizio. Le prestazioni dovranno svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni, igiene, sicurezza e salute durante il lavoro con particolare riferimento al D.Lgs. 81/2008.

#### **ARTICOLO 19 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA E CODICE DI COMPORTAMENTO**

1. L'affidatario s'impegna a osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi eventualmente forniti dalla Regione o da Enti e Amministrazioni pubbliche interessate dalle attività.

#### **ARTICOLO 20 - OBBLIGHI NASCENTI DAL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ'**

1. In riferimento al Protocollo di Legalità sui Fondi Strutturali di cui allo Schema approvato con D.G.R. n.23 del 14/02/2012 sottoscritto tra la Regione ed il Comando regionale della Guardia di Finanza in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

#### **ARTICOLO 21 - FORME DI ACQUISIZIONE E DOCUMENTAZIONE**

1. Tutti i prodotti, i documenti e gli elaborati costruiti e realizzati per l'espletamento dei servizi richiesti, in qualsiasi formato, tutto incluso e nulla escluso, saranno acquisiti in proprietà dagli uffici della Regione senza oneri finanziari aggiuntivi per la stessa. IFEL Campania non ne potrà fare alcun uso, ad esclusione di quanto stabilito dagli obblighi definiti dalla normativa Comunitaria, senza previa autorizzazione dell'Amministrazione stessa.

#### **ARTICOLO 22 - NORME TRANSITORIE E FINALI**

1. La presente Convenzione è stipulata nel rispetto della Normativa comunitaria e nazionale che sovrintende la gestione dei Fondi Strutturali e disciplina l'attuazione del POR Campania FSE 2014-2020. Per quanto non previsto dalla presente Convenzione, si rinvia alla normativa vigente in materia. In caso di modifiche alla normativa di riferimento o di nuove disposizioni della Regione che comportino variazioni di rilievo alle attività previste dalla presente Convenzione, si provvederà ai conseguenti aggiornamenti della stessa con specifici atti aggiuntivi.

#### **ARTICOLO 23 – CLAUSOLE VESSATORIE**

1. Ai sensi e per effetto dell'articolo 1341 del c.c. non hanno valenza, se non sono specificamente approvate per iscritto, le condizioni che stabiliscono, a favore di colui che le ha predisposte, limitazioni di responsabilità, facoltà di recedere dal contratto o di sospenderne l'esecuzione, ovvero sanciscono a carico dell'altro contraente decadenze, limitazioni alla facoltà di opporre eccezioni,

restrizioni alla libertà contrattuale nei rapporti coi terzi, tacita proroga o rinnovazione del contratto, clausole compromissorie o deroghe alla competenza dell'autorità giudiziaria.

#### **ARTICOLO 24 - SPECIFICA APPROVAZIONE**

1. Il presente atto consta di 13 pagine e viene riconosciuto conforme alla volontà delle parti che espressamente lo approvano e lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

*LETTO, APPROVATO e SOTTOSCRITTO*

Per la **REGIONE CAMPANIA**  
**Direzione Generale 50-11-00**

---

Per la **Fondazione IFEL Campania**

---

Si approvano esplicitamente le clausole di cui agli artt. 8, 12, 13 e 14, della presente convenzione.

Per la **REGIONE CAMPANIA**  
**Direzione Generale 50-11-00**

---

Per la **Fondazione IFEL Campania**

---

Allegati:

1. Offerta Tecnica ed Economica trasmessa dalla Fondazione IFEL Campania.